



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4186 **Del** **21/03/2024**
Prot. n° 23/0513790 **Del** **21/12/2023**

Ditta Proponente: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.

Oggetto: Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

Comune di Intervento: Gissi (CH)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo istruttoria: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da General Constructions S.r.l. relativa all'intervento "Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello" acquisita al prot. n. 513790 del 21/12/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto che il proponente ha allegato la planimetria denominata "*all.15_7.piezometri.pdf*" con indicata l'ubicazione dei tre sondaggi attrezzati a piezometri, come prescritto dal Giudizio n. 2427/2015, senza fornire la documentazione attestante la loro effettiva realizzazione;

Richiamato a riguardo l'obbligo della ditta di dare evidenza di avere ottemperato alle prescrizioni riportate nel citato giudizio attivando opportuno procedimento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto che dal layout si evince che nello stato futuro l'impianto andrà ad occupare l'intera particella catastale n. 4182 del fg. 4 del Comune di Gissi, in parte esterna alla zona industriale, come si rileva dalla cartografia del P.R.E.;

Ritenuto a riguardo che sia necessario approfondire per l'ampliamento dell'impianto la compatibilità con il vigente PRE del Comune di Gissi;

Rilevato che dall'ortofoto dell'anno 2018-2019 pubblicata sul Geoportale della Regione Abruzzo nonché dall'Allegato 8.1 di inquadramento contenuto nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza si evince che:

- la tettoia prevista nella planimetria relativa alla nuova configurazione risulta essere già realizzata;
- risulta presente un deposito di materiale, immediatamente a sinistra dell'attuale ingresso all'impianto, esterno al layout autorizzato;

Rilevato che, sulla base di quanto sopra, l'impianto risulta difforme rispetto a quanto valutato da questo Comitato con Giudizio n. 2427/2015 e ritenuto necessario acquisire informazioni utili circa dette difformità;

Richiamato il comma 2 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che è oggetto dell'istanza la "*rimodulazione degli stoccaggi di rifiuti, mps ed EoW che comporterà un aggiornamento dello scenario emissivo in termini di numero, localizzazione e conseguente denominazione dei punti di emissione diffusa*";

Considerato che le modifiche comportano l'ampliamento delle aree di deposito del materiale EoW, con potenziale incremento delle emissioni diffuse di polveri;

Rilevato che le modifiche proposte non rientrano nella fattispecie di commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA ATTO CHE LE MODIFICHE NON RIENTRANO NEI COMMI 9 e 9 BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.





Entro 15 gg dalla pubblicazione del presente giudizio:

1. dovrà essere avviata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della DGR n. 713/2022 opportuna istanza di VO atta a dare evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio n. 2427/2015.

2. dovrà essere presentata apposita relazione relativamente alle difformità evidenziate in premessa.

Trascorso inutilmente detto termine, l'A.C. procederà ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. tenendo conto alla documentazione in proprio possesso.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





*Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)
GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello
Descrizione del progetto:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello
Azienda Proponente:	GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L.
Procedimento	Valutazione Preliminare

Localizzazione del progetto

Comune:	Gissi
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale	4
Particelle catastali	43 - 4182

Referenti della Direzione

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo





Istruttoria Tecnica

Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto

GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Sig. Pellegrini Giuseppe
----------------	--------------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Arch. Stefano Raida – Ordine degli architetti di Campobasso n. 839
----------------	--

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0513790/23 del 21/12/2023
Precedenti Giudizi CCR-VIA	n. 2474 del 12/02/2015
Oneri istruttori versati	50,00 €



**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.*”

Si ricorda che dette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono i *Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare* e *Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare una sintetica relazione esplicativa, comprensiva di eventuali elaborati grafici.

Nel “*Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*” il Tecnico dichiara che relativamente al precedente Giudizio del CCR-VIA favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. (G. 2474 del 12/02/2015), era prevista la seguente prescrizione: “*devono essere realizzati n.3 sondaggi attrezzati a piezometro a mezzo dei quali controllare con frequenza annuale lo stato delle acque sotterranee*” ed allega l'elaborato “*all.15_7.piezometri.pdf*”.

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

La Società GENERAL CONSTRUCTIONS srl, con nota acquisita in atti al prot. Prot. n. 0513790/23 del 21/12/2023, ha presentato istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il seguente progetto: “*Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello*”.

Il proponente ha allegato all'istanza la seguente documentazione:

<ul style="list-style-type: none">2023-12-21-0513790-modello-06pdfall.1_giudizio ccr-via n.2474_2015.pdfall.2_aua n.23730_2015.pdfall.3_det.dirigenziale n. 362_2015 della prov. di chieti.pdfall.4_01_modulo_aua_azienda_general construction srl def.pdfall.7_05_modulo_aua_rumore_general construction srl def.pdfall.8_1.inquadramento.pdfall.9_2.vincoli.pdf	<ul style="list-style-type: none">all.4_01_modulo_aua_azienda_general construction srl def.pdfall.7_05_modulo_aua_rumore_general construction srl def.pdfall.8_1.inquadramento.pdfall.9_2.vincoli.pdfall.10_3.stato dei luoghi approvato.pdfall.11_4.nuova configurazione.pdfall.12_5.flussi.pdfall.13_6.reti tecnologiche.pdfall.14_relazione scarichi_1.pdfall.15_7.piezometri.pdf
--	---

La presente istruttoria viene redatta sulla base di quanto dichiarato nel documento “*modello_06_scheda sintesi valutazione preliminare*”, allegato, e nella documentazione inviata dal Proponente alla PEC del Servizio Valutazioni Ambientali.

Stato Attuale

La GENERAL CONSTRUCTIONS Srl è titolare dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 in cui è stato autorizzato l'esercizio di recupero dei rifiuti con codici 7.1 – 7.2 – 7.6 di cui all'Allegato 1, suballegato 1 al DM 05/02/98 presso lo stabilimento di proprietà sito a Gissi (Ch) in c/da Terzi traversa B.



Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

Il Tecnico dichiara che l'attuale configurazione dell'impianto è quella autorizzata con A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 e prevede le seguenti zone di lavorazione:

- zona accettazione del rifiuto;
- zona messa in riserva;
- zona di lavorazioni di recupero;
- zona deposito temporaneo del materiale recuperato;
- deposito materiale recuperato;
- area di manovra e piazzale di movimentazione;
- uffici;
- pesa;
- area a disposizione per futura costruzione; l'area è recintata e la ditta, attualmente, la utilizza per deposito di materiale inerte vario puro, ossia non costituisce rifiuto;
- tettoia;

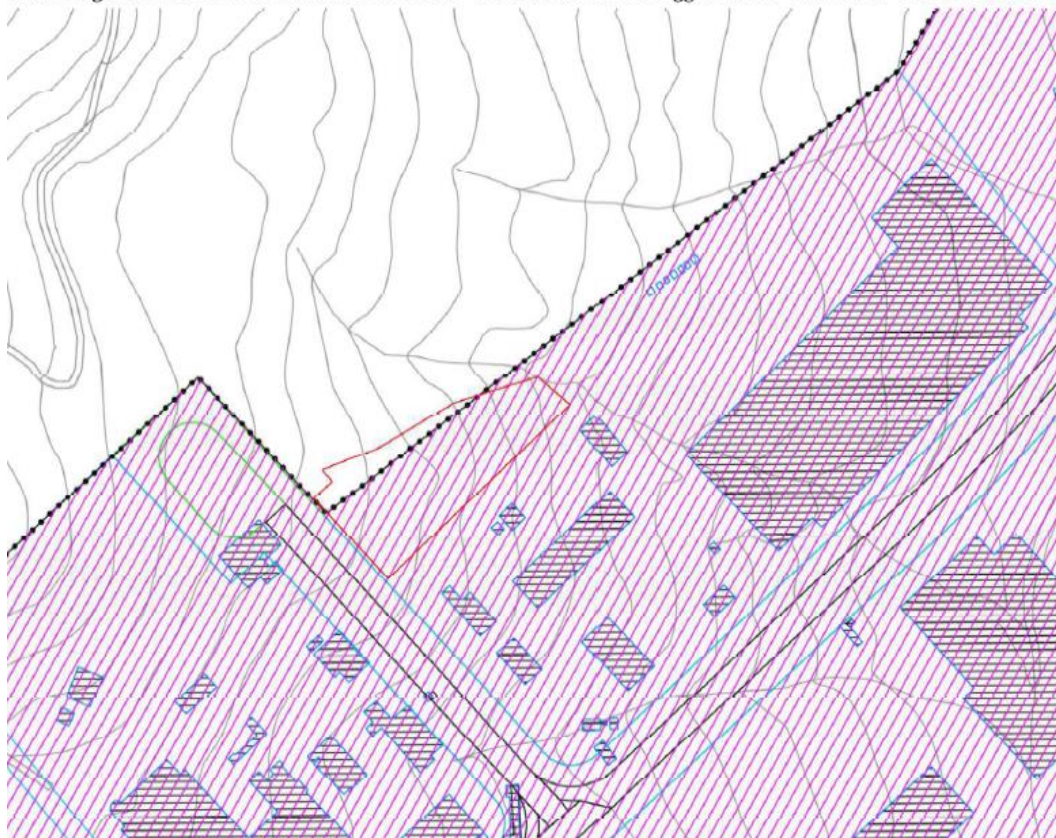
Tutta l'area è perimetrata tramite recinzione realizzata in muretto di cemento armato e rete metallica per un'altezza totale di 2,00 ml complessivi.

La vista dell'impianto è mitigata grazie alla piantumazione perimetrale di essenze arboree.

Le aree impermeabili sono quelle destinate alla accettazione, alla messa in riserva, alla lavorazione e al deposito temporaneo del materiale lavorato per una superficie totale di circa 500 m², inoltre la ditta è titolare di una concessione all'allaccio alla linea di scarico consortile rilasciata in data 25/03/2015 da parte del CONIV ente gestore e può convogliare nella rete consortile le acque di dilavamento della zona impermeabile e delle acque nere provenienti dagli uffici.

Si riportano di seguito le planimetrie relative all'inquadratura territoriale del sito e il Layout attuale dell'impianto:

Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Gissi - individuazione dell'agglomerato Val Sinello - Zona Industriale





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

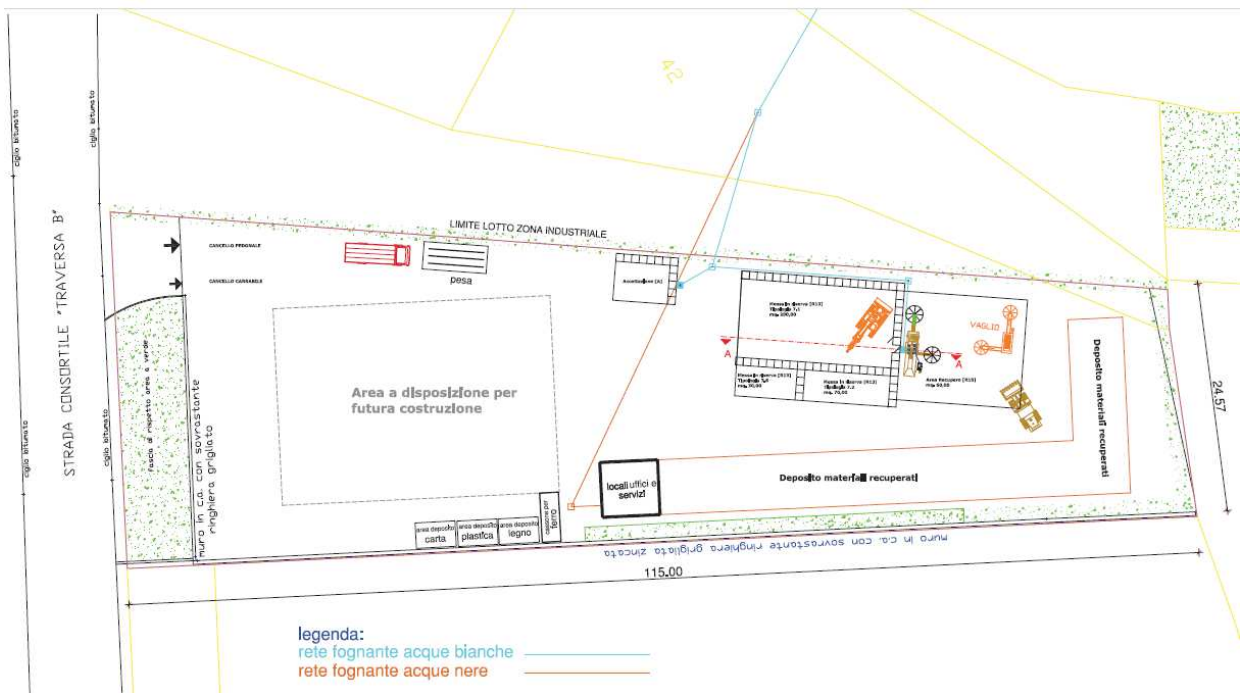
Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

mappa catastale del Comune di Gissi - individuazione della zona in oggetto: Foglio n. 4 particelle 4182 e 43

Provinciale di Chieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MARCO DI PASQUALE

Via tel. 0.9





Stato di progetto

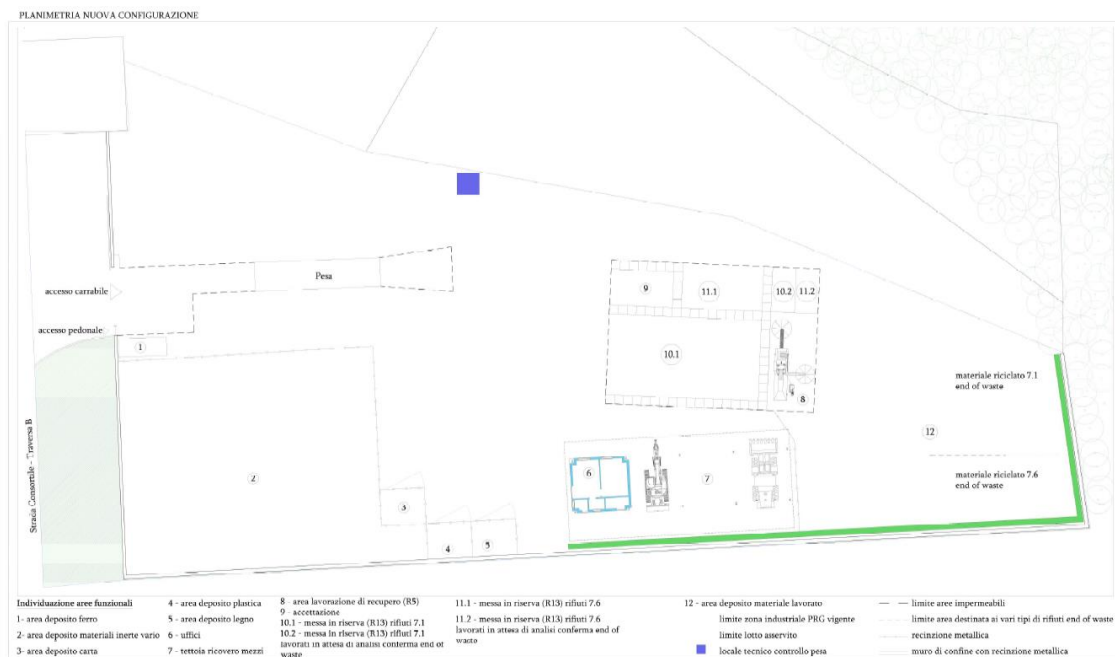
Il Proponente ha allegato il documento "all.14_relazione scarichi_I" nel quale è riportato che la nuova configurazione lascia inalterata la superficie dell'impianto ma cambia la disposizione delle aree di accettazione e messa in riserva temporanea nonché la zona di deposito del rifiuto lavorato.

Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti 7.1 è dichiarato che il processo produttivo rimane sostanzialmente invariato rispetto a quanto già approvato; per quanto concerne la tipologia di rifiuti 7.2 la ditta, ritenendola economicamente svantaggiosa, intende richiederne la cassazione dall'elenco dei rifiuti autorizzati.

E' dichiarato che per la **tipologia 7.6, relativa al rifiuto di conglomerato bituminoso codice EER 170302**, viene descritto l'adeguamento al **DM 69/18** del ciclo produttivo; tale adeguamento riguarderà principalmente aspetti gestionali e non saranno apportate modifiche al layout impiantistico se non per l'adeguamento delle aree di stoccaggio, non saranno utilizzate nuove attrezzature e nuovi macchinari, non saranno introdotti altri codici EER appartenenti alla tipologia 7.6, non saranno modificate le operazioni di trattamento né le potenzialità autorizzate.

La rimodulazione degli stoccaggi viene ritenuta necessaria in quanto bisognerà prevedere un'area per lo stoccaggio dei materiali lavorati in attesa di analisi ed un'altra area per lo stoccaggio dell'EoW, a seguito di conferma analitica.

Per la rappresentazione grafica del futuro assetto impiantistico il Tecnico ha allegato il seguente elaborato:



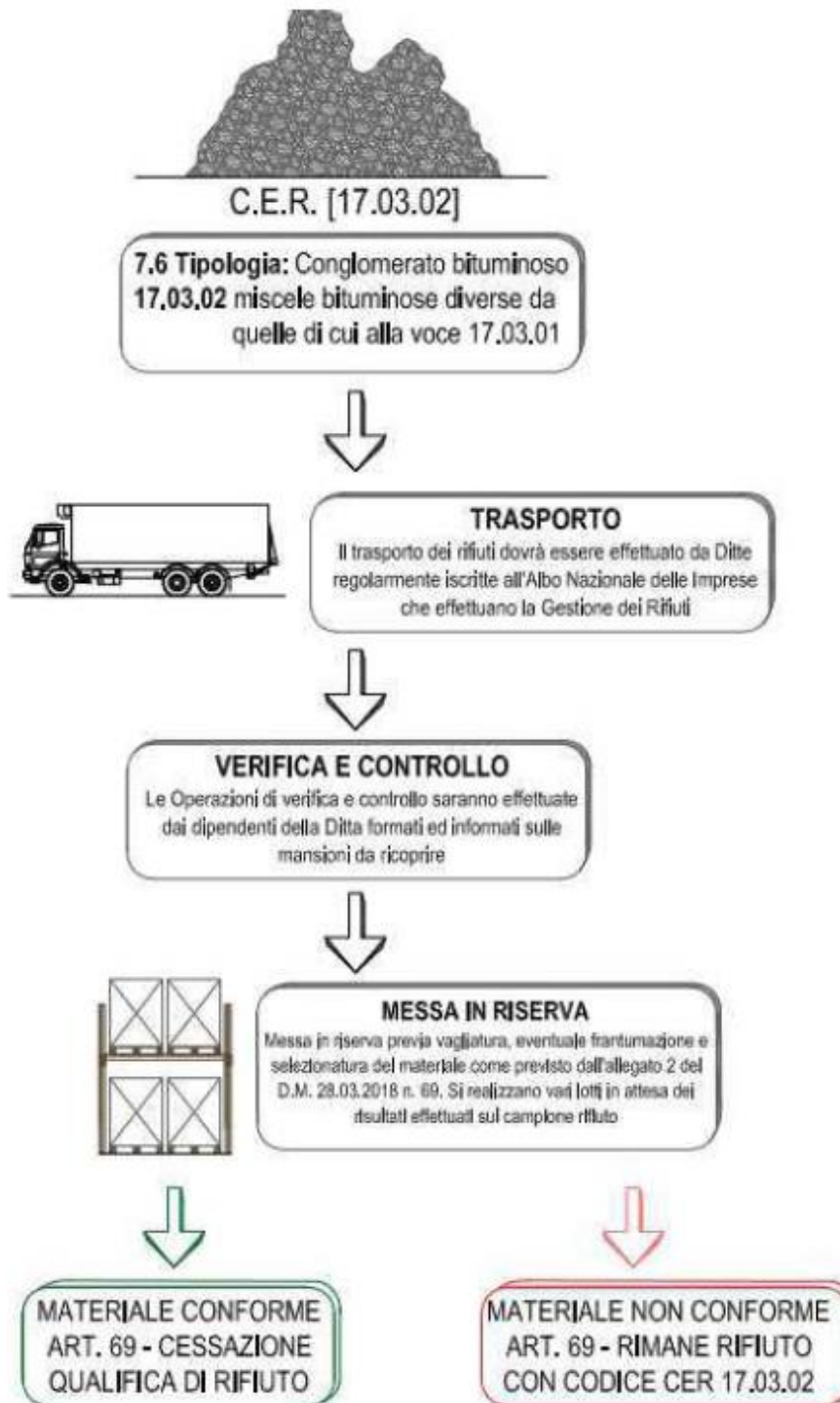
Il Tecnico ribadisce che i macchinari e le attrezzature non subiranno modifiche e continueranno ad essere i seguenti:

- n. 2 pale gommate;
- n. 1 vaglio;
- n. 1 vibrovaglio;
- n. 1 frantoio;
- n. 1 separatore magnetico;
- n. 2 nastri trasportatori.
-

Di seguito si riporta uno schema semplificato del ciclo di lavorazione del rifiuto di conglomerato bituminoso.

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello



Il Tecnico asserisce che il piazzale della zona di accettazione, messa in riserva e lavorazione di superficie totale inferiore a 1000 m² è impermeabile e realizzato con le pendenze tali da convogliare le acque meteoriche di dilavamento attraverso le griglie nel sistema di raccolta collegato direttamente alla fognatura pubblica gestita dall'ente CONIV, gestore della rete fognaria consortile; il sistema rimarrà invariato rispetto a quanto già autorizzato; essendo la superficie totale impermeabile inferiore a 1000 m², non è stato previsto né prescritto dagli Enti competenti nell'ambito della procedura di ottenimento dell'A.U.A. attualmente valida, alcun sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. Infine viene precisato che la ditta è titolare di un'autorizzazione allo scarico in rete consortile delle acque di dilavamento e delle acque nere provenienti dalla palazzina uffici.

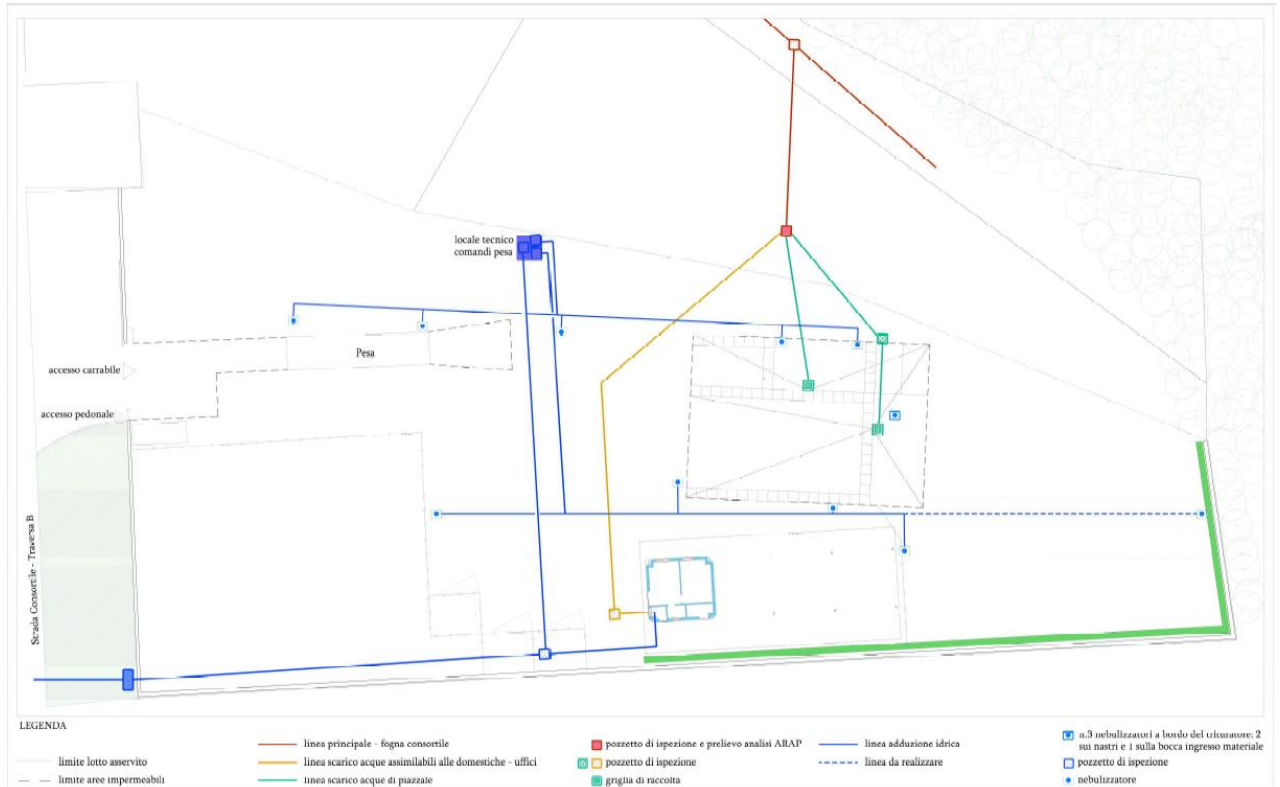


**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: GENERAL CONSTRUCTIONS S.R.L. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Variante dell'A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015 rilasciata dal SUAP Trigno Sinello

Si riporta di seguito la planimetria con individuate le reti tecnologiche:



Referenti della Direzione

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo

Il sottoscritto RAIDA STEFANO

Nato a GORIZIA

Residente a PESCARA

Iscritto ORDINE ARCHITETTI di CAMPOBASSO n.839

In qualità di tecnico incaricato dalla Società GENERAL CONSTRUCTION s.r.l.

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

VARIANTE DELL'A.U.A. n. 23730 DEL 24/04/2015 RILASCIATA DA SUAP TRIGNO SINELLO

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato III alla Parte Seconda del D.L.gs. 152/2006, punto ____, lettera ____

Allegato IV alla Parte Seconda del D.L.gs. 152/2006, punto 7, lettera z.b)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.l.gs 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.

Allegato IV alla Parte Seconda del D.L.gs. 152/2006, al punto ____, lettera ____ in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'Impianto esistente per il quale si richiede la Valutazione Preliminare inerente l'adeguamento al DM 69/18 è localizzato nella Z.I. Val Sinello del Comune di Gissi (CH); nello specifico l'attività, già autorizzata con AUA N.23730 del 24.04.2015, è attualmente svolta nelle vicinanze di altre realtà industriali e non distante dal Fiume Sinello. La zona è dotata di servizi di urbanistica primaria quali ad esempio l'allaccio alla fognatura comunale.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
GISSI	4	4182 - 43	4290	14° 35' 45.9"	42° 04' 16.9"
Dati urbanistici					
ZONA INDUSTRIALE VAL SINELLO					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti 7.1 di cui all'Allegato 1, sub-allegato 1 al DM 05.02.98 e s.m.i. il processo produttivo rimane sostanzialmente invariato rispetto a quanto descritto nella documentazione tecnica già agli atti.
Per quanto concerne la tipologia di rifiuti 7.2 di cui all'Allegato 1, sub-allegato 1 al DM 05.02.98 e s.m.i. la ditta, ritenendone economicamente svantaggiosa la lavorazione, intende richiedere la cassazione di tale tipologia dall'elenco dei rifiuti autorizzati.

.....

.....

.....

.....

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'adeguamento al D.M. 69/2018 per i rifiuti di conglomerato bituminoso riguarderà principalmente aspetti gestionali: non saranno apportate modifiche al layout impiantistico se non per l'adeguamento delle aree di stoccaggio, non saranno utilizzate nuove attrezzature e nuovi macchinari, non saranno introdotti altri codici EER appartenenti alla tipologia 7.6, non saranno modificate le operazioni di trattamento né le potenzialità autorizzate.
La rimodulazione degli stoccaggi si rende necessaria in quanto bisognerà prevedere un'area per lo stoccaggio dei materiali lavorati in attesa di analisi ed un'altra area per lo stoccaggio dell'EoW, a seguito di conferma analitica.

.....

.....

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	VA giudizio CCR-VIA n.2474 del 12/02/2015
• Autorizzazione all'esercizio	A.U.A. n. 23730 del 24/04/2015

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni; in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

Il Giudizio n. 2474 del 12/02/2015, con cui il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A., contiene la seguente prescrizione:

“devono essere realizzati n.3 sondaggi attrezzati a piezometro a mezzo dei quali controllare con frequenza annuale lo stato delle acque sotterranee”

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Verifica preliminare art. 6, comma 9	Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali
• Autorizzazione all'esercizio (aggiornamento dell'AUA vigente)	Regione Abruzzo – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio <i>Ufficio Autorizzazione Emissioni - A.U.A. PE-CH</i>
<i>Altre autorizzazioni</i>	
• _____	• _____
• _____	• _____
• _____	• _____

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	X	Il sito di ubicazione dell'esistente impianto risulta essere esterno alle aree di tutela e valorizzazione di cui al PRP vigente.
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	X	<input type="checkbox"/>	L'insediamento è ubicato a ca. 125 m dal Fiume Sinello (vincolo paesaggistico ex art. 142 lett. c D.lgs. 42/04 e s.m.i.) A tal proposito si sottolinea che la ditta ha ottenuto il Parere favorevole, ai sensi art. 146 del D.L.vo 42/04, del Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo L'Aquila prot. n°7584 del 09.05.2008.
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	X	<input type="checkbox"/>	L'impianto esistente è pienamente coerente con i criteri localizzativi di cui al PRGR
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti opere di captazione ad uso potabile, né aree rivierasche o zone tutelate
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	X	L'impianto ricade all'esterno delle aree classificate dal PAI
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	L'insediamento della GENERAL CONSTRUCTIONS Srl si trova in un'area classificata a pericolosità moderata (P1) Così come previsto dall'Art.22 delle Norme tecniche di attuazione del PSDA della Regione Abruzzo, nelle aree di pericolosità idraulica moderata (P1) è demandato agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore vigenti disciplinare l'uso del territorio, le nuove costruzioni, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuovi impianti.
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Non sono previste opere che alterano lo stato dei luoghi
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	X	L'impianto non ricade in aree naturali protette; distanza = 8,7km riserva naturale Bosco di San Venanzio
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	L'impianto non ricade in aree SIC, ZPS e ZSC; distanza SIC,ZPS, ZSC (più vicina codice IT 7140123 Monte Sorbo (monti frentani)) = 7,6 km
• Piano Regolatore Generale	X	<input type="checkbox"/>	Il sito ricade in Zona industriale Val Sinello secondo il PRG del Comune di Gissi (CH)
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	SI	NO	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)	X	<input type="checkbox"/>	Realizzazione di n.3 sondaggi attrezzati a piezometro dei quali controllare con frequenza annuale lo stato delle acque sotterranee
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che	<input type="checkbox"/>	X	L'intervento in esame si è reso necessario in adeguamento al DM 69/18 al fine di proseguire l'attività di recupero del conglomerato bituminoso di cui al codice EER 17.03.02, in

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	conformità alle nuove indicazioni normative. Tale intervento non costituisce variante sostanziale in quanto non verrà modificato il numero delle attrezzature e dei macchinari presenti e autorizzati; non verrà modificata l'area dell'impianto ma è prevista solo una riorganizzazione degli spazi in modo da rendere il ciclo produttivo coerente con quanto previsto dal succitato decreto.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rispetto al quadro emissivo autorizzato con l'AUA vigente, la rimodulazione degli stoccaggi di rifiuti, mps ed EoW comporterà un aggiornamento dello scenario emissivo in termini di numero, localizzazione e conseguente denominazione dei punti di emissione diffusa, senza variazioni delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera e senza introdurre alcuna nuova emissione convogliata. Infatti, le emissioni diffuse continueranno ed essere sostanzialmente costituite da polveri eventualmente provenienti dai cumuli in stoccaggio nelle aree dedicate mentre l'unico punto di emissione convogliata rimarrà quello relativo al gruppo elettrogeno utilizzato per il funzionamento dell'impianto di frantumazione. Essendo la potenza installata di tale gruppo elettrogeno pari a 130 kW < 1 MW il punto di emissione corrispondente non sarà soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.lgs. n°152/06 e s.m.i. (lettera bb – Allegato IV – Parte V). Per una descrizione dettagliata del quadro emissivo nello scenario futuro si rimanda al QRE RIMODULATO contenuto nel modulo denominato 04_Modulo_AUA_emissioni_Ver_2_0_GENERALCONSTRUCTION SRL def, riportato in Allegato 6
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata. L'insediamento è ubicato a ca. 125 m dal Fiume Sinello (vincolo paesaggistico ex art. 142 lett. c D.lgs. 42/04 e s.m.i.) A tal proposito si sottolinea che la ditta ha ottenuto il Parere favorevole, ai sensi art. 146 del D.L.vo n.°42/04, del Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo L'Aquila prot. n°7584 del 09.05.2008.
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata. Si ribadisce che le potenzialità dell'impianto, in termini di stoccaggi istantanei e flussi complessivi annui, resta inalterata rispetto a quanto già autorizzato.

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Giudizio CCR-VIA n.° 2474 del 12/02/2015	-	
2	AUA N. 23730 del 24.04.2015	-	
3	Determinazione dirigenziale n. 362 del 24/04/2015 della Provincia di Chieti	-	
4	01_Modulo_AUA_nazionale_azienza_GENERAL CONSTRUCTION SRL def.pdf		
5	02_Modulo_AUA_scarichi_Ver_2_0_3_GENERAL CONSTRUCTION SRL.pdf		
6	04_Modulo_AUA_emissioni_Ver_2_0_GENERAL CONSTRUCTION SRL def.pdf		
7	05_Modulo_AUA_rumore_GENERAL CONSTRUCTION SRL def.pdf		
8	1 INQ inquadramento territoriale urbanistico catastale	1:2000	1.inquadramento.pdf
9	2 INQ carta dei vincoli	varie	2.vincoli.pdf
10	3 ARC Stato dei Luoghi approvato	varie	3.stato dei luoghi approvato.pdf
11	4 ARC Planimetria generale della nuova configurazione	1:200	4.nuova configurazione.pdf
12	5 ARC Planimetria generale della nuova configurazione con individuazione dei flussi	1:200	5.flussi.pdf
13	6 IMP Individuazione delle reti tecnologiche	1:200	6.reti tecnologiche.pdf
14	6.1 REL Relazione tecnica illustrativa		Relazione scarichi_1.pdf
15	7 IMP Individuazione dei piezometri	1:200	7.piezometri.pdf

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 18/12/2023

Firma

Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità